



“LE DISUGUAGLIANZE DISGREGANO LA SOCIETA’”. Il Prof. Emanuele FERRAGINA, della OXFORD University ne parlerà al SEMINARIO FIELD 2009

CATANZARO 20 NOVEMBRE 2009 - Collegare i territori per superare le distanze e ridurre le disuguaglianze. Sarà questo uno dei temi che si tratteranno nel Seminario della Fondazione Field il 27 novembre prossimo ad Arcavacata nell’Aula Magna dell’Università della Calabria. Un capitolo a cui si aggiunge quello sulla coesione sociale, la cultura d’impresa e la questione meridionale non più inquadrata nella logica assistenziale, ma ancorandola ai principi di solidarietà e sussidiarietà, tenendo conto della riforma federalista. “L’idea che il rilancio delle regioni meridionali passi attraverso lo sviluppo di un maggiore spirito d’impresa e dalla riduzione delle politiche assistenziali è un concetto fortemente radicato nella realtà politica ed accademica del nostro paese”, spiega il docente all’Università di Oxford Emanuele Ferragina. “La riforma federale, intrapresa negli ultimi dieci anni, è considerata, da questo punto di vista, come un importante passo per accrescere le capacità competitive delle regioni meridionali. Tuttavia, discutere il rilancio economico della nostra Calabria, senza interessarsi ai problemi strutturali che la condizionano a livello sociale, non può portare molto lontano”. Una convinzione diffusa quella del professore calabrese Ferragina, secondo cui “negli ultimi anni il livello delle disuguaglianze in Calabria, è cresciuto esponenzialmente da 0,23 a 0,32 tra il 1989 ed il 2000, segnando un incremento del 37,72%, senza essere osservato”. Un dato abnorme se si osserva l’arco temporale. Se si considera l’ultimo decennio, alla luce delle dinamiche economiche e sociali e della recente congiuntura globale, la forbice è ancora più larga. “La crescita delle disuguaglianze – prosegue Ferragina - comporta inevitabilmente lo sfilacciamento di un tessuto sociale già terribilmente debole. Questo impatta negativamente sulla fiducia nelle istituzioni e sull’abilità di agire collettivamente per migliorare la società. Ripartire, allora, dall’idea di coesione sociale e riduzione delle disuguaglianze significherebbe implicitamente, tornare a parlare di competitività e sviluppo della nostra Regione, per una volta senza falsa retorica”. All’iniziativa, che sarà presentata nella Sala Stampa dell’Unical il 25 novembre 2009, parteciperanno oltre a Ferragina, Luigino Bruno, professore associato di Economia politica all’università Bicocca di Milano, fautore dell’Economia di

Comunione e Osvaldo Pieroni, ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Unical e Domenico Cersosimo, Vice Presidente della Giunta regionale della Calabria. Il Seminario Field 2009 del 27 novembre prossimo sarà introdotto dal Antonio Viscomi, membro della task-force di Field e professore di Diritto del lavoro presso l'università Magna Graecia di Catanzaro. Porteranno i saluti istituzionali Anna Nucera, del Consiglio di amministrazione di Field, Giovanni Latorre, Magnifico Rettore dell'Unical, Antonio Borrello, vicepresidente del Consiglio regionale. La sessione pomeridiana si aprirà con una tavola rotonda sul tema "la coesione sociale come fattore di maggiore competitività del nostro modello di sviluppo", introdotta da Francesco Cicione vicepresidente Field e su cui si confronteranno Mario Muzzi, presidente Field, Bruno Tabacci, vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, Pina Amarelli, imprenditrice; Susanna Camussi, segretaria confederale della Cgil, il Vescovo delegato ai Problemi del Lavoro e del Sociale dalla Conferenza Episcopale Calabria, mons. Domenico Graziani, l'assessore regionale alla Programmazione comunitaria e al Lavoro, Mario Maiolo e il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio. Le conclusioni saranno affidate all'On. Agazio Loiero Presidente della Regione Calabria.